





Societa Cooperativa

# Allegato XV del D.Lgs.81-08: i contenuti minimi del Piano di sicurezza e coordinamento analisi della traccia di redazione del PSC

Ing. Nicola Nicolini
Varese - 18 Dicembre 2012

### QUADRO NORMATIVO

### DEFINIZIONE

#### Articolo 100 - Piano di sicurezza e di coordinamento

Il piano è costituito da una *relazione tecnica* e *prescrizioni correlate alla complessità dell'opera* da realizzare *ed alle eventuali fasi critiche* del processo di costruzione, *atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori*, ivi *compresi i rischi particolari di cui all' ALLEGATO XI*, nonché *la stima dei costi* di cui al punto 4 dell' ALLEGATO XV.

Il *P.S.C. é corredato da tavole esplicative* di progetto, *relative agli aspetti della sicurezza*, *comprendenti almeno*:

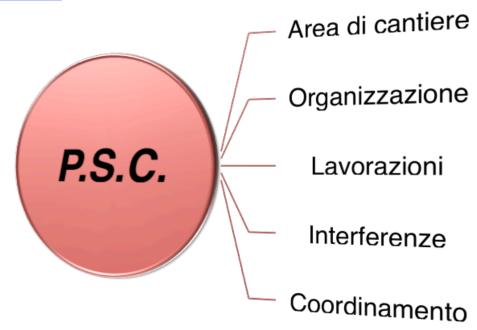
- una planimetria sull'organizzazione del cantiere;
- una tavola tecnica sugli scavi (ove la particolarità dell'opera lo richieda).

### **ALLEGATO XV**

### CONTENUTI

I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all' ALLEGATO XV:

- **Contenuti minimi**;
- Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni;
- ☑ Contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento.



### CONTENUTI

PREVISTI AL P.to 2.1 All. XV D.Lgs. 81/08)

- Il **PSC** deve inoltre essere:
- **specifico** per ogni singolo cantiere;
- di concreta fattibilità;
- il risultato di scelte progettuali ed organizzative secondo le misure generali di tutela previste dall' art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

#### a. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

- Il **PSC** contiene almeno:
- ✓ l'indirizzo del cantiere;
- ☑ la descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.

#### b. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

- Il **PSC** deve contenere il nominativo del:

- ☑ Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) se già nominato;
- ☑ Datori di lavoro delle imprese esecutrici (DdL) e dei lavoratori autonomi (LA), prima dell'inizio dei singoli lavori.

#### c. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- La valutazione dei rischi concreti con riferimento a:
- ✓ lavorazioni;
- Interferenza tra lavorazioni.

# d. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

In riferimento all'area di cantiere, Il PSC contiene l'analisi delle:

- caratteristiche delle area di cantiere, con particolare attenzione alla <u>presenza</u> di linee aeree, interrate o sottoservizi;
- presenza i <u>fattori esterni</u> che comportano i rischi per il cantiere (rischi investimento, rischio annegamento)
- ☑ rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante
- misure di coordinamento per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (se necessario tavole e disegni tecnici esplicativi);

# d. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

In riferimento all'*organizzazione del cantiere*, Il *PSC* contiene l'analisi delle:

- i servizi igienico-assistenziali;
- ☑ la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☑ le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- ☑ le disposizioni per dare attuazione all'articolo 92, c.1, lettera c);
- 🗹 le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- ☑ la dislocazione degli impianti di cantiere;
- ☑ la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- ☑ le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

# d. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

In riferimento alle *lavorazioni*, il C.S.P. suddivide le singole lavorazioni in fasi e sottofasi di lavoro ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'*area* e alla *organizzazione* del cantiere, alle *lavorazioni* e alle loro *interferenze*, ad *esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa*, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- ☑ al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- ☑ al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di ordigno bellico rinvenuto durante le attività di scavo;
- al rischio di caduta dall'alto;
- ☑ al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- ☑ al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

#### e. PRESCRIZIONI OPERATIVE

le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle **interferenze** tra le lavorazioni.

#### f. MISURE DI COORDINAMENTO

relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

### g. MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi.

#### h. ORGANIZZAZIONE PS E AI

nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune il PSC contiene anche i **riferimenti telefonici** delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

#### i. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI

Id durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno.

#### I. ONERI DELLA SICUREZZA

☑ la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1 dell'All. XV.

### CONTENUTI

#### PREVISTI AL P.to 2. 2 All. XV D.Lgs. 81/08)

In PSC deve comprendere, in relazione all'area di cantiere, alle organizzazioni del cantiere ed alle lavorazioni:

- ✓ le procedure;
- ✓ le misure preventive e protettive;
- misure di coordinamento per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (se necessario tavole e disegni tecnici esplicativi).

### CONTENUTI

#### PREVISTI AL P.to 2. 3 All. XV D.Lgs. 81/08)

In riferimento alle *INTERFERENZE* tra lavorazioni e *COORDINAMENTO*, il *PSC* deve contenere:

- I'analisi delle interferenze tra lavorazioni (anche se dovute a lavorazioni di una stessa impresa esecutrice);
- ☑ le prescrizioni operative per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni;
- id le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni;
- ☑ le misure preventive e protettive ed i DPI per ridurre al minimo il rischio residuo;
- If Ie misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, <u>ANALIZZANDO</u>

  <u>IL LORO USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI.</u>

### ATTENZIONE

Anche il CSE ha obblighi relativamente alla compilazione/aggiornamento del PSC in particolare esso deve:

- verificare periodicamente la compatibilità del piano con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed il cronoprogramma se necessario;
- integrare il PSC con i nominativi delle imprese esecutrice, dei LA che hanno obbligo di porre in atto le misure di coordinamento, le procedure, le misure preventive e protettive ecc...

### INDICE

- 1. Capitolato della sicurezza;
- 2. Relazione Tecnica ex art.100;
- 3. Stima dei costi della sicurezza
  Computo metrico analitico dei costi della sicurezza;
- 4. Cronoprogramma dei lavori;
- 5. Schede di valutazione dei rischi fasi lavorative;
- 6. Schede di gestione apprestamenti, ecc.;
- 7. Elaborati grafici e planimetria di cantiere;
- 8. Procedura istruzioni per la redazione del POS;
- 9. Procedure d'emergenza;
- 10. Procedure di sicurezza;
- 11. Provvedimenti per l'assorbimento personale rumore;
- 12. Fascicolo dell'opera.

#### 1. CAPITOLATO DELLA SICUREZZA

#### Il Capitolo ha due *scopi*:

- 1. definire in maniera univoca i compiti e ruoli di tutte le figure coinvolte nelle lavorazioni:

  - ☑ Direttore di cantiere;
  - Assistente del Direttore Cantiere;
  - **Committente**;
- 2. definire parametri per l'organizzazione della sicurezza in cantiere:
  - ☑ Responsabile della sicurezza dell'Affidatario;
  - ▼ Responsabile della sicurezza dei subappaltatori;
  - ☑ Piano operativo di sicurezza (POS);
  - ☑ Qualità della mano d'opera e del personale;

  - ☑ Protocollo degli accertamenti sanitari disposizioni generali.

### Informazione e formazione alla sicurezza (1/2)

La formazione sull'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni dovrà essere preventivamente fornita al personale con incontri formativi. *Della formazione e informazione dei lavoratori alla Sicurezza, l'Affidatario ed i suoi subappaltatori dovranno certificare l'avvenuto programma di formazione* al Coordinatore in esecuzione e al Committente secondo quanto previsto dalle vigenti norme e dal presente piano.

Particolare cura dovrà essere posta nell'illustrazione, con la realizzazione di specifici corsi di formazione, delle norme che regolano i lavori di demolizione e smantellamento d'impianti o in condizioni disagevoli.

Inoltre dovranno essere illustrati, a titolo esemplificativo, i seguenti argomenti:

- rischi specifici delle lavorazioni;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- primo soccorso ed emergenze;
- approfondimenti di argomenti richiesti dal lavoratore.

### Informazione e formazione alla sicurezza (2/2)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Appaltatore, all'inizio delle attività di cantiere, dovrà eseguire un colloquio informativo al personale che andrà ad operare, con una esauriente illustrazione dei luoghi, delle attività e dei rischi specifici; la base documentale di tale informativa è costituita da PSC e POS.

Di tale attività deve essere redatto specifico verbale controfirmato da tutti i partecipanti una bozza di verbale è allegato alla procedura di redazione del POS.

I lavoratori che non hanno compiuto il colloquio informativo non possono essere avviati alle attività di cantiere

Il CSE è autorizzato, ora per allora, da tutti i Lavoratori Autonomi e da tutti i Datore di lavoro delle imprese che opereranno in cantiere ad eseguire monitoraggi e verifiche dirette, attinenti la formazione e informazione dei lavoratori impiegati in cantiere, ed a richiedere l'allontanamento dei soggetti inidonei senza che ciò possa pregiudicare in alcun modo i rapporti contrattuali tra imprese, lavoratori autonomi, e committente.

### Cooperazione tra le figure preposte alla sicurezza in cantiere (1/2)

- L'impresa affidataria bisettimanalmente, dovrà effettuare un sopralluogo in cantiere di verifica delle condizioni di sicurezza in cui operano i lavoratori, di tale attività dovrà essere redatto ed inviato al CSE un verbale.
- Le informazioni riferite ai rischi e alle misure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori, derivanti da inevitabili interferenze tra gli stessi, saranno discussi in uno o più incontri, prima dell'inizio dei lavori stessi, presieduti dal CSE e con la partecipazione dei rappresentanti dell'impresa affidataria e delle eventuali imprese subappaltatrici; i risultati delle riunioni saranno formalizzati in verbali, la cui sottoscrizione costituirà accettazione espressa delle risultanze.
- L'impresa affidataria dovrà effettuare una riunione di coordinamento con i propri subappaltatori (sia imprese che lavoratori autonomi) bisettimanalmente, di tale attività dovrà essere redatto ed inviato al CSE un verbale.
- L'impresa affidataria si impegna a partecipare a tutte le riunioni periodiche convocate dal CSE, ogni qualvolta questi lo ritenga necessario sia al fine di prevenire potenziali pericoli derivanti da interferenze tra le lavorazioni concretizzatisi successivamente che per valutare l'andamento della sicurezza in cantiere; per ciascuna riunione verrà predisposto un apposito verbale che dovrà essere formalmente sottoscritto dai partecipanti.

#### Cooperazione tra le figure preposte alla sicurezza in cantiere (2/2)

- L'Impresa affidataria, avvalendosi dell'apposita procedura darà immediata comunicazione scritta per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale e/o quello delle eventuali imprese subappaltatrici, o di terzi che gravitano nell'area dei lavori.
- L'impresa subappaltatrice bisettimanalmente, dovrà effettuare un sopralluogo in cantiere di verifica delle condizioni di sicurezza in cui operano i lavoratori, di tale attività dovrà essere redatto ed inviato al CSE un verbale.
- Il Responsabile della Sicurezza di Cantiere agirà per prevenire e segnalare agli addetti della propria impresa e ai Responsabili della sicurezza dei Subappaltatori le eventuali mancanze sull'applicazione delle norme di igiene e sicurezza contemplate dal PSC o nei POS, di questa attività dovranno essere redatti appositi verbali da trasmettere al CSE settimanalmente.
- Il CSE, a propria discrezione verificherà tramite sopralluoghi l'attuazione di quanto contenuto nel PSC e nelle riunioni di coordinamento con le imprese affidatarie. Al termine del sopralluogo verrà redatto un verbale che verrà trasmesso alle imprese affidatarie e al responsabile dei lavori.

#### 2. RELAZIONE TECNICA EX ART.100

Il **PSC** deve contenere una breve **relazione tecnica** allo scopo di **individuare la natura degli interventi** da svolgere corredata dagli elementi necessari ad individuare la **dimensione** e la complessità dell'opera:

- material presenza di rischi particolari di cui all'Allegato XI.

#### 2. RELAZIONE TECNICA EX ART.100

A seguito della relazione tecnica è possibile anche individuare particolari fasi lavorative che possono richiedere un intervento da parte del CSE.

"...prescrizione per il CSE, le fasi da monitorare in modo approfondito risultano essere: i punti 9; 11; 23; 26; prescrivendo quando necessario, una riunione di coordinamento in cui dovrà essere sviluppato congiuntamente tra i presenti un cronoprogramma di dettaglio.

Va subito segnalato che l'attività che sarà realizzata è tale da poter essere programmata evitando interferenze tra le singole lavorazioni, e nel limite del possibile tra il cantiere e l'ambiente circostante.

In base alla specifica organizzazione dell'impresa i lavori potranno anche essere svolti simultaneamente ma dovranno comunque essere realizzati in ambiti spaziali separati, tali da garantire la mancata sovrapposizione temporale e spaziale.

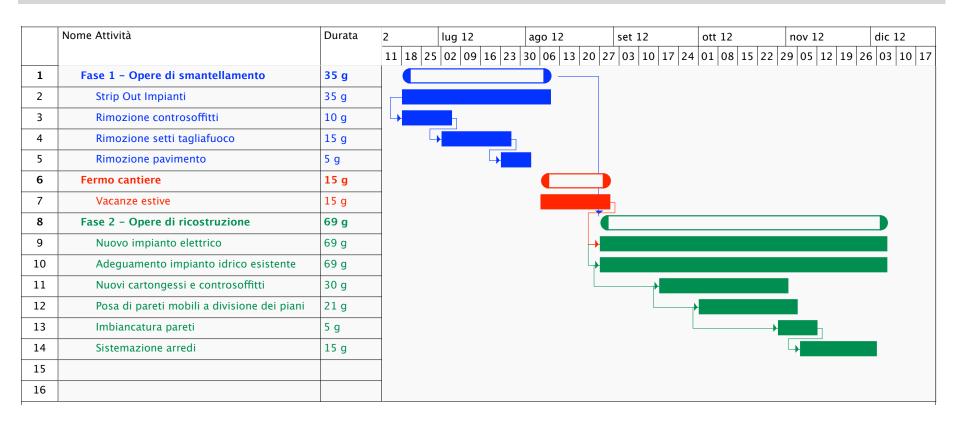
Sarà pertanto cura dell'impresa aggiudicataria, in accordo con la direzione lavori e con il coordinatore per l'esecuzione, studiare le priorità di intervento ed effettuare le lavorazioni secondo quanto sopra ricordato..."

# 3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA COMPUTO METRICO ANALITICO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

**Stima** (analitica) dei **costi** relativa agli **apprestamenti** e alle **attrezzature** atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni, e la tutela della salute dei lavoratori e la **valutazione delle spese prevedibili per dare attuazione al piano**.

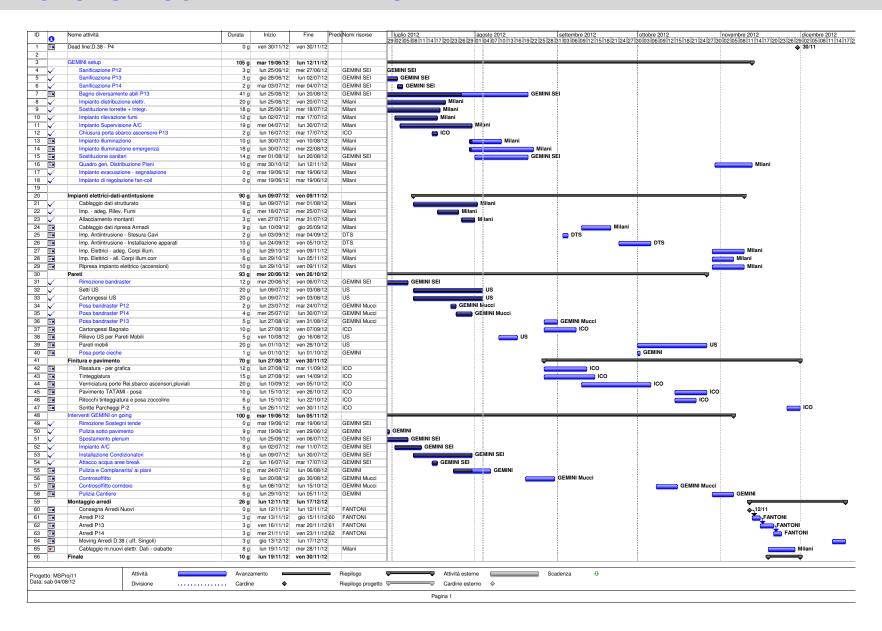
Importo delle opere contenute nel Computo Metrico	€ 2.377.884,82
Costi stimati :	
C.D.= costi considerati direttamente nella stima dei lavori	€ 10.345,36
C.S.= costi specifici non considerati nella stima dei lavori	€ 54.000,00
Totale costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso (CD+CS)	€ 64.345,36
Totale importo opere da assoggettare a ribasso d'asta	€ 2.367.538,96
TOTALE IMPEGNO DI SPESA	€ 2.431.884,82
INCIDENZA % COSTI DELLA SICUREZZA	2,65%

#### 4. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI



La redazione del programma lavori in fase di *progettazione* non è fine a sé stessa ma ha lo scopo di individuare eventuali *sovrapposizioni* ed *interferenze* tra lavorazioni e

#### 4. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI



#### 5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI FASI LAVORATIVE

Devono contenere l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa.

Lavorazione

Impianto di cantiere
FASE 2

Montaggio e smontaggio di servizi di cantiere e
baracche

Revisione

O

#### A - Rischi intrinseci all'attività lavorativa

Contatti con le attrezzature;

Rischi elettrici e rischi derivanti dal rumore e/o vibrazione;

Rischi di contatto con gli organi in movimento:

Rischio di ribaltamento;

Rischio di ribaltamento del mezzo e investimento;

Rischio investimento di materiali scaricati.

#### Misure preventive per l'impresa

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodica manutenzione.
- Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi.
- Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile riutilizzo.
- Predisporre adeguati percorsi per i mezzi.
- Segnalare la zona interessata all'operazione.
- Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.
- I percorsi non devono avere pendenze eccessive.
- Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione.
- Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.
- Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.
- Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio.

#### Procedure da sviluppare nel POS

Tra i contenuti del POS sono richieste le procedure operative adottate per garantire l'incolumità del personale di supporto durante la posa in opera delle baracche, della recinzione e degli altri elementi per l'accantieramento.

Modalità di disattivazione degli impianti nelle aree d'intervento prima di provvedere allo smontaggio della baracca.

#### B - Rischi trasmissibili all'ambiente circostante

Interferenze con edifici ed attività circostanti; le relative misure preventive sono state prese in considerazione durante la trattazione del contesto ambientale.

#### C – Rischi per interferenza tra fasi e sottofasi

Urti/colpi/impatti durante lo smontaggio e la posa in opera delle baracche di cantiere e degli altri elementi per l'accantieramento, con conseguente rischio di traumi gravi per gli addetti di altre fasi lavorative.

#### Misure preventive per l'impresa

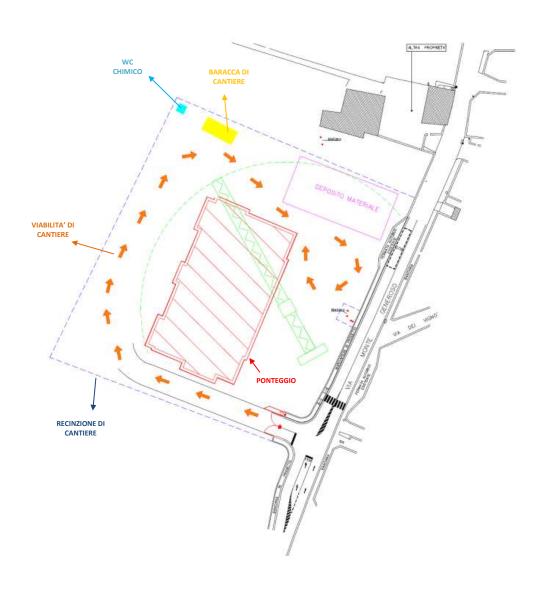
Durante lo smontaggio delle baracche e degli altri elementi per l'accantieramento è necessario impedire lo svolgimento di altre attività nelle zone circostante e in quelle limitrofe potenzialmente a rischio di contatto con il materiale movimentato.

### 6. SCHEDE DI GESTIONE APPRESTAMENTI, ECC.

Il PSC deve contenere le *misure di coordinamento* relative all'uso comune di appressamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

GESTIONE APPRESTAMENTI - ATTREZZATIRE - INFRASTRUTTURE - MEZZI –SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA Gestione punto 2.3.4 e 2.3.5 allegato XV del D.Lgs. 81/08									
SCHEDA N. 4									
FASE	PROGETTUALE								
$\boxtimes$	APPRESTAMENTO	ATTREZZATURA	DESCRIZIONE						
	INFRASTRUTTURA	MEZZO O SERVIZIO DI PROTEZIONE	Ponteggio/Scala di risalita						
	di utilizzo: le fasi di intervento.								
	Misure di coordinamento: Posato in opera dall'impresa affidataria, dovrà essere messo a disposizione anche per tutti i subappaltatori								
FASE	ESECUTIVA								
Sogg	etti tenuti all'attivazione								
1	☐ Impresa esecutrice	☐ L.A.							
2	☐ Impresa esecutrice	L.A.							
3	☐ Impresa esecutrice	☐ L.A.							
4	Impresa esecutrice	☐ L.A.							
5	Impresa esecutrice	☐ L.A.							
Crono	ologia di attuazione								
Moda	lità di verifica								
Data	aggiornamento								
II CSF	=		data						

### 7. ELABORATI GRAFICI E PLANIMETRIA DI CANTIERE



#### 8. PROCEDURA ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL POS

Procedura che permetta di redigere, aggiornare e verificare il POS da parte delle imprese esecutrici presenti in cantiere.

Il C.S.E. provvederà alla verifica del POS così come prescritto dall'art. 92 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08. Sarà inviata all'impresa, una comunicazione sia in termini di approvazione, sia per le eventuali integrazioni dovute.

L'impresa potrà iniziare le proprie lavorazioni, solo dopo la comunicazione di verifica positiva del POS: nessun POS verrà preso in considerazione e quindi verificato dal C.S.E. se non redatto in conformità con la presente procedura di redazione.

#### 9. PROCEDURA D'EMERGENZA

Raccogliere tutte le Norme e Disposizioni di Sicurezza per fronteggiare eventuali emergenze all'interno del Cantiere.

Vengono fornite le istruzioni per assicurare che tutto il personale abbia una conoscenza della Sicurezza e la capacita di individuare e combattere potenziali pericoli.

#### **ESEMPIO PROCEDURE**

#### **Introduzione Generale**

Norme Fondamentali da Rispettare all'interno del cantiere Distribuzione

#### Piani di Emergenza

Composizione Squadra di Pronto Intervento Persone da Contattare Telefonicamente

#### Norme di Pronto Soccorso

Trasporto Infortunati in Ospedale

Trasporto malati

Uso dei medicinali presenti nella cassetta di sicurezza

#### 10.PROCEDURA DI SICUREZZA

Raccogliere tutte le procedure da mettere in atto durante l'esecuzione dei lavori, al fine di evitare il verificarsi di infortuni o gestire situazioni "critiche"

#### **ESEMPIO PROCEDURE**

#### **Procedure amministrative**

Indagine e Notifica Infortuni ed Incidenti

Gestione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati

Gestione delle azioni audit

Rapporto di condizione pericolosa

### **Procedure operative**

Norme di sicurezza per la guida di veicoli industriali all'interno del cantiere

Gestione dei rifiuti e loro movimentazione

Uso generale delle attrezzature elettriche

Verifica funzionamento dell'impianto elettrico

#### 11.PROVVEDIMENTI PER L'ASSORBIMENTO PERSONALE RUMORE

Schede riferite alle *mansioni per gruppi omogenei*, con l'indicazione delle attività svolte, la valutazione dei rischi principali con gli indici di attenzione, la valutazione del livello personale di assorbimento settimanale di rumore e i dispositivi di protezione individuale relativi alle attività individuate.

Nelle schede non sono indicati gli accertamenti sanitari per le varie mansioni, perché tale aspetto riguarda esclusivamente il medico competente!!!

#### 12.FASCICOLO DELL'OPERA

#### Il *fascicolo* è:

- modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori dal CSE;
- è aggiornato a cura del COMM a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del CSP.

I contenuti del *fascicolo*, definiti dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/08, sono:

- ☑ CAPITOLO I descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;
- CAPITOLO II individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;
- ☑ CAPITOLO III riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

### CONCLUDENDO

- ☑ Il PSC è un documento contrattuale che deve essere redatto durante la fase di progettazione dell'opera;
- I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel PSC;
- Il *PSC* è un documento *dinamico* che si evolve con l'evolversi dei lavori, anche su proposta delle imprese esecutrici;
- Il *PSC* è messo a disposizione degli RLS almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- ✓ Non si redige in caso di lavori da effettuarsi in condizioni di emergenza;
- ☑ Il documento (PSC) deve essere presente in cantiere.

### LISTA DI CONTROLLO DEL PSC

SCOPO

Verificare la completezza del piano di sicurezza e coordinamento ai dettami normativi

**STRUMENTO** 

Lista di controllo del PSC (Progetto Coordinatori Varese)

**RISULTATO** 

Con esito positivo sono state applicate le "Buone Prassi"



	Documento condiviso: Proge	PrCv		
STUDIO	Procedura attività del CSP	manager will be a serious and be a serio		
	Cod. ProCoVa	Rev.: 0	Data: 15/06/2009	Pag.: 1 di 4

#### LISTA DI CONTROLLO DEL PSC E FA

Committente: Lavori: Ubicazione Cantiere: Luogo e Data:	
controllo effettuato in :	☐ fase progettuale ☐ fase esecutiva
La presente lista di controllo si a	plica ogni volta che, a seguito d'incarico si redigono o si ricevano elaborati tecnici qual

li Piano di Sicurezza e coordinamento (PSC) e il fascicolo dell'opera (FA).

La verifica si effettua: se in fase di progettazione su elaborati pubblicati in bozza prima della riunione finale con il Committente e/o Responsabile dei Lavori e il Progettista; se in fase esecutiva sugli elaborati ricevuti dal Committente e/o Responsabile dei Lavori.

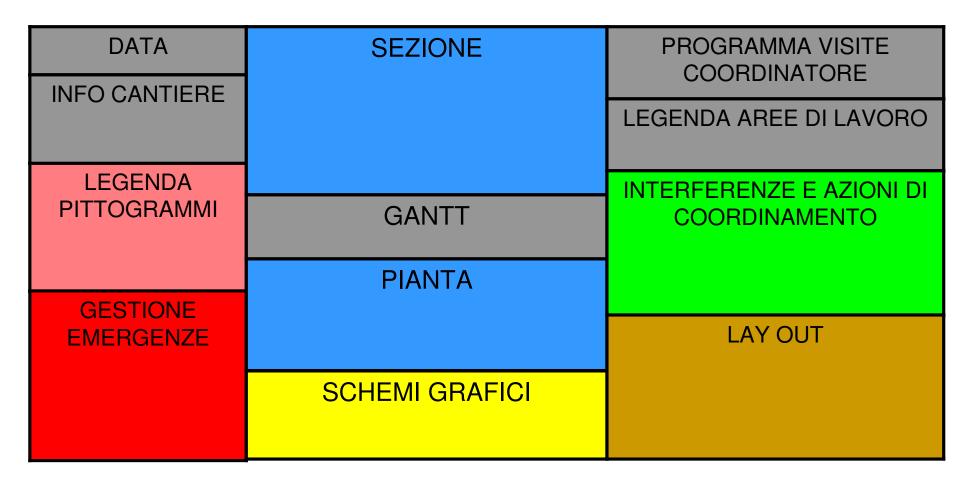
#### Parte 1 - elaborato PSC

Sez.	Descrizione	n.a. <sup>1</sup>	no	si
<b>a</b> a.1	identificazione e la descrizione dell'opera: indirizzo del cantiere			
a.2	descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere			
a.3 a.4	descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno (o rinvio a specifica relazione se già redatta)			
<b>b</b>	individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza: è stato identificato il Committente			
b.2	è stato identificato il Responsabile dei lavori (se nominato)			
b.3	è stato identificato il CSP (se nominato)			
b.4	è stato identificato il CSE (se nominato)			
b.5	è stato identificato il Progettista			
b.6	È stato identificato il D.L.			
<b>c</b> c.1	relazione sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti relativi: all'area di cantiere			
c.2	all'organizzazione del cantiere			
c.3	alle lavorazioni che saranno effettuate			
c.4	alle interferenze delle lavorazioni	Ш	Ш	Ш
<b>d</b> d.1	sono state indicate le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento a: all'area di cantiere			
d.2	all'organizzazione del cantiere			
d.3	alle lavorazioni			

_	n   1   1			
Sez.	Descrizione sono state individuate le prescrizioni operative, le misure	n.a.	no	si
e	preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale relativamente:			
e.1	alle interferenze tra le lavorazioni			
f	sono state identificate le misure di coordinamento relative			
f.1	all'uso comune di: apprestamenti			
f.2	attrezzature			
f.3	infrastrutture			
f.4	mezzi e servizi di protezione collettiva			
<b>g</b> g.1	sono state predisposte modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra: datori di lavoro (DdiL)			
g.2	datori di lavoro (DdiL) e lavoratori autonomi (LA)			
c.3	rappresentanti dei lavoratori (RLS)			
h	è stata previsto un sistema organizzato per il servizio di			
h.1	pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori: procedura di gestione emergenze			
h.2	è stata predisposta la scheda di riferimento territoriale del servizio d'emergenza (VV.FF., Pronto Soccorso, e Polizia)			
i	previsione della durata delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro:			
i.1	è stata determinata l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno (U-G)			
i.2	è stato redatto il cronoprogramma dei lavori			
I 1.1	stima dei costi della sicurezza degli apprestamenti previsti nel PSC			
1.2	delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti			
1.3	degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, apprestamenti collettivi, ecc.			
1.4	dei mezzi e servizi di protezione collettiva			
1.5	delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza			
1.6	degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni			
1.7	interferenti delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettivi			

Sez.		n.a.	no	si	Sez.	Descrizione	n.a.	no	si
1.8	le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate considerando il loro costo di utilizzo che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio,				1	sono state completate le seguenti parti componenti il FA (compresa la raccolta documentale): Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti			
m	l'eventuale manutenzione e l'ammortamento procedure complementari e di dettaglio al PSC:				2.1	interessati; Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e misure			
m.1	sono state chieste alle imprese esecutrice delle procedure complementari e di dettaglio al PSC				2.2	ausiliarie; Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la manutenzione in			
n n.1	tavole esplicative a corredo del PSC: è stata predisposta una planimetria generale dell'area					condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse;			
	d'intervento				3	Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto;			
n.2	è stato predisposto un profilo altimetrico				3.1	Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera;			
n.3 n.4	è stata predisposta la planimetria di cantiere schemi degli scavi				3.2	Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera;			
n. 5	altro:				4	La raccolta documentale ha causato problemi			
	ollo fase progettuale: essaria la revisione e/o modifica del documento elaborato in bozza ? ☐ sì	)			Contr	ollo fase progettuale:			
					E nec	essaria la revisione e/o modifica del documento elaborato in bozza 3	?		
	ollo fase esecutiva: essaria la modifica del documento? sì								
						ollo fase esecutiva: essaria la modifica del documento? ☐ sì			
						II CSP			
	II CSP					Firma			

# CURIOSITÀ: IL PSC GRAFICO



FOGLIO TECNICO - Strumento grafico di integrazione al PSC studio a cura del Safety Focus Group Ispra

# CURIOSITÀ: IL PSC GRAFICO

